Anno III. - N.° 810. Trieste, Venerdì 28 Marzo 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 810

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, a s. 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 9 ant. e vendesi a **soldi 3** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un **soldo**. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 8 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla nostra edizione del *meriggio* che si publica tutti i giorni a mezzodì e si vende a un soldo. Nel meriggio publichiamo sempre due appendici di autori rinomati.

Attualmente sono in corso di publicazione *La sepolta di Casamicciola* di due distinti publicisti italiani, i signori Parmenio Bettoli e C. Chauvet, e *Crichetta* di Ludovico Halévy.

Ecco il sommario del *Piccolo* d' oggi meriggio:

Un don Giovanni fra quattro amanti - Reati e Pene - Tappezzerie istruttive - Le monete nel Tonkino - Igiene delle caserme - Allarmante disparizione - Il teatro e l' arte - Camilla - La nota istruttiva.

Con un soldo si possono avere al nostro ufficio i primi tre numeri del romanzo *Crichetta.*

Telegrammi e Corrispondenze

La schiavitù rifiorisce. LONDRA 27 Un missionario cattolico, il reverendo padre Geyer, in una lettera da Assuan, 6 corrente, constata che la tratta degli schiavi è più che mai in fiore nel Kordofan. Gli schiavi offerti in vendita sui mercati del Sudan sono talmente numerosi che il loro prezzo, già da cinquanta a ottanta talleri Maria Teresa, è sceso a venti talleri.

Sciopero dei minatori. PARIGI 26. Si segnalano nuove violenze contro gli operai meccanici e i minatori, da parte degli scioperanti. Furono gettati sassi contro le finestre delle case abitate dagli operai meccanici. Fu fatta esplodere una cartuccia di polvere nella casa di un certo Michel, minatore non scioperante; fortunatamente non fece alcun danno.

Per Giorgio Sand. PARIGI 27. Victor Hugo assisterà all' inaugurazione della statua di Giorgio Sand, che avrà luogo a La Chatre nel dipartimento dell' Indre.

Onoranze a Victor Hugo. PARIGI 27. Ieri il ministro della publica istruzione, Fallières, si è recato presso Victor Hugo, per presentargli la medaglia fatta coniare dal governo in occasione del suo anniversario. Egli pronunziò un breve discorso. Victor Hugo lo trattenne a colazione.

Navigazione. VIENNA 27. Si dice che la Russia chiederà la libertà di navigazione pei Dardanelli e Bosforo coll' abrogazione degli articoli contrari del trattato di Parigi. La Germania, si assicura, darebbe il suo appoggio.

Case operaie. BOLOGNA 27. Si è costituita la società anonima per la costruzione delle case operaie. Finora vennero sottoscritte ottocento azioni di lire 50 l' una.

I misteri dei conventi. ROMA 26. L' altro ieri fu liberata da un monastero di Roma una ragazza entratavi, quattro anni sono, volontariamente. Dice che patì grandi sevizie. Scrisse una lettera dal convento e la buttò in istrada, scrivendo sulla busta che pregava i pietosi di raccoglierla e di liberarla. Le monache dovettero cedere di fronte allo scandalo, e lasciarono uscire la ragazza.

Per gl'inondati d'America. CHICAGO 24. Venne dato un concerto *monstre* (colla Patti) a beneficio dei danneggiati dalle recenti inondazioni che hanno devastato tutta la valle dell'Ohio. L' incasso netto fu di fr. 25,000.

Ricompense. PARIGI 26. Furono già decretate le medaglie al valor civile ai funzionari ed agenti che si distinsero nel salvataggio delle vittime della catastrofe avvenuta pochi giorni fa alla *Rue Saint Dénis.*

Notizie sanitarie. DUBLINO 25. Nella caserma delle guardie di Richmond si sono manifestati dei casi di presunto cholera. Le autorità dicono che essi provengono dalla cattiva qualità dell' acqua. Si vocifera anche che trattasi di avvelenamento.

Funerali. PARIGI 27. Ieri ebbero luogo i funerali dell'accademico Mignet. Tenevano i cordoni del feretro, due membri dell'Accademia di Francia, due membri dell'Accademia delle Scienze morali e politiche, ed un membro dell' Associazione della stampa, amico del defunto. Sulla tomba furono pronunziati molti discorsi.

A proposito dei danneggiati d' Ischia. PARIGI 27. Il corrispondente del *Figaro* scrive a proposito dei soccorsi ai danneggiati d' Ischia. Egli dà torto a Vachon e giustifica il Comitato, il quale fece benissimo a sospendere le elemosine ai fannulloni, riservando somme importanti ai proprietari, che, rialzando gli alberghi e i bagni, ricondurranno nell'isola una prosperità vera e durevole. Il corrispondente del *Figaro* soggiunge per altro che vi furono delle mangerie nella costruzione delle baracche.

Un cadavere senza testa. CATANIA 26. Nei dintorni di Leonforte è stato trovato un cadavere senza testa. Non si è riusciti a trovarla. Dal porto d'armi e dagli abiti si riconobbe che era il cadavere di un macellaio, certo Liborio Marino. L'autorità indaga.

Carmen. ROMA 26. Ieri, la *Carmen* andò benissimo. Applauditi la Galli-Marié, il tenore Mozzi, il Bordato.

Intemperie. SAVONA 26. La neve, dietro la bufera di questa notte è comparsa sui contrafforti degli Appennini, ed anche a breve distanza dalla nostra città. La temperatura si è fatta piuttosto rigida, il cielo è annuvolato, ma sembra solo per corbellarci. Per le strade c' è la polvere e nei pozzi la melma.

— MARSIGLIA 26. Ieri ed oggi il maestrale soffia con impeto inaudito. Cagionò già parecchie disgrazie, gettando a terra donne e fanciulli, e sollevando per le vie una polvere sì fitta da non lasciar vedere più nulla a pochi passi di distanza sì che parecchie vetture cozzarono assieme, fortunatamente senza gravi conseguenze. Il sole brilla più bello che mai, e il suo sorriso sembra un' ironia con questo ventaccio. Il mare è spaventevolmente tempestoso.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La soppressione del portofranco. E' ritornata a Vienna la commissione governativa recatasi a Genova ed a Marsiglia per lo studio delle costruzioni di quei porti in riflesso alla decisa soppressione del portofranco di Trieste.

Di questi giorni verrà presentato al Ministero del Commercio una relazione sul viaggio. Si dice che la Commissione si recherà poi a visitare i porti di Anversa, Hâvre ed Amburgo.

La pesca nel nostro mare. Dalle comunicazioni fatte dal Dr. de Schoerzer nell'ultima prelezione al Museo orientale, rileviamo che la piccola Chioggia, città di soli 8 mila abitanti, ritrae dalla pesca più del quadruplo di quanto ritrae l'intero litorale austriaco.

Nel 1879 Chioggia fornì, secondo dati statistici ufficiali, 7 milioni di chil. di pesce di mare, 6 milioni di pesce delle lagune e 15 milioni tra scampi e crostacei; in complesso quindi 28 milioni, mentre nello stesso anno il prodotto di tutti i pescatori cisleitani alla costa italiana dalmatina ed istriana, limitossi a 6 1|2 milioni del valore di un milione e mezzo di fiorini all' incirca.

La pesca nell'Adria ha, come rileva il Dr. Schoerzer, due difetti capitali: la grande povertà dei pescatori e la conseguente assai difettosa condizione delle barche e degli attrezzi di pesca.

Si è per questo che l'oratore ha parlato in favore della istituzione di una società di pesca, bene organizzata e dotata di sufficienti capitali (da 600,000 a 800,000 f.) la quale possa essere in grado di ripartire tra le più importanti stazioni di pesca un numero sufficiente di grandi e forti barche, fornite delle migliori reti e che dovessero per sistema dedicarsi alla presa ed allo smercio dei prodotti dell' Adria. Si dovrebbe poi anche provedere per sollecite, facili ed economiche congiunzioni colle principali piazze di smercio dei prodotti, affinchè si possa ottenere lo scopo principale e possa venir procacciato anche alle masse della popolazione un nutrimento sano ed a buon mercato.

Il Concerto di stassera. E' inutile ogni *soffietto.* Tutti i posti sono venduti da più giorni. E la Direzione pur di aderire, almeno in parte, alle continue, incessanti richieste, ha dovuto numerare una parte delle gradinate, lasciando però libera l'altra parte al publico.

Alle 5 pom. arriverà da Milano, il treno speciale con i 97 signori professori dell'orchestra della Scala capitanati da quella simpatica conoscenza dei triestini che è il maestro Franco Faccio.

Il Concerto incomincia alle 8 1|2.

La sottoscrizione di cento milioni di rendita ungherese in oro 4 per cento, venne chiusa Mercoledì sera, dopo il primo giorno.

In cimitero. Ci scrivono:

La primavera è la festa di tutti.

La folla al egra, spensierata, felice, vive rigogliosa e si espande rumorosa in questa stagione dolce come un sorriso di donna innamorata. La gente sofferente che porta uno strazio ineffabile nell'anima; orfane, madri e vedove vestite a nero, trovano un balsamo pietoso visitando i loro morti e fantasticando con loro, là, fra quelle file lunghe di tombe bianche, fra quel glaciale silenzio riscaldato da quei profumi penetranti e da quei soffi tepidi, carezzevoli e misteriosi che vellicano soavemente le guance come il bacio della bambina morta, o come l' ultimo addio della madre moribonda.

Ma non divaghiamo. Parlandole del cimitero non è neanche mia intenzione di cadere fra le nubi polverose e soffocanti della strada, no: - tanto e tanto passeranno gli anni, moriranno le generazioni e la strada rimarrà tal quale. Non le parlo nemmeno delle ragazze che vanno al cimitero ridendo e che stanno a guardare curiosamente una donna che piange, che profanano il culto dei morti camminando sulle pietre bianche, no: la società frivola e sfacciata, non la si cambia con un articolo di giornale Le parlo piuttosto di una indecenza nauseante che si vede al camposanto, ed è per questo che mi rivolgo a Lei, - al suo giornale ospitaliero e cortese.

Sopra la cappella, ove vengono depositati i morti, abitano un paio di famiglie.

E quella gente, che deve essere pigra assai, gitta dalle finestre le immondizie che vanno a cadere sui poveri morti. Cambiano così i sepolcri in mondezzai.

Mentre ci sono tante leggi che proteggono a proposito i vivi, perchè non ve ne potrebbe essere una a tutela dei morti?

Ad ogni modo, alla mancanza di ogni pietoso sentimento da parte degl' inquilini, non potrebbe il signor Marcovich usare la sua autorità per far sparire quella deplorevole indecenza?

Grazie sig. Direttore, se m' avrà usato cortesia.

Onorificenza. Al consigliere aulico cav. de Rinaldini, fu conferita la croce di cavaliere dell' ordine di Leopoldo.

Elargizioni. Il sig. Pietro Belleni, per onorare la memoria della testè defunta sua consorte, rimise alla Presidenza municipale lo somma di fior. 200 a favore del fondo intangibile della pia Casa dei poveri e f. 100 in aumento dello stesso fondo delle Istituzioni contro il vagabondaggio.

Il signor Nicolò Ragencovich, che pure ebbe la sventura di perdere la consorte, nata de Skworzoff, rimise alla Direzione generale di publica beneficenza la somma di fior. 300, dei quali f. 200 a favore dell' Istituto generale dei poveri e f. 100 alla Comunità serbo-illirica di S. Spiridione per esser distribuiti fra i poveri connazionali.

Il sig. R., a mezzo del sig. barone Rosario Currò, rimise all' Unione filantropica «La Previdenza» l' importo di f. 50 da ripartirli a poveri vergognosi.

Unione Ginnastica. I sigg. soci vengono avvisati che domani, alle ore 8 pom., il socio sig. G. Pollatschek (che gentilmente si presta) produrrà dei quadri dissolventi. La Banda sociale coopererà al trattenimento. La Palestra verrà aperta alle ore 7 pom.

Funerali. Oggi alle ore 3 pom., avranno luogo i funerali del signor Giacomo Morpurgo, già consigliere municipale e socio di una stimabile casa bancaria di qui.

La notizia della morte di questo egregio cittadino, avvenuta a Graz, ha impressionato vivamente la cittadinanza che conosceva il carattere illibato e l' onestà specchiata del signor Morpurgo. Il convoglio funebre muoverà dalla stazione ferroviaria.

Brutto quarto d' ora. Paolo Bassi e Matteo Nazada, l' altro ieri presero in affitto una barchetta per fare una giterella fra Barcola e Miramare. Discostatisi di troppo dalla spiaggia, non furono più padroni di riguadagnarla a tempo quando la barca, per essere screpolata al fondo, stava per riempirsi d' acqua.

Per loro fortuna, poco discosto, trovavasi lo scooner *Franz* della I. R. Finanza ed i marinai, avvedutisi di quanto stava per accadere, accorsero in loro aiuto e li trassero in salvo rimorchiando la barchetta. I due imprudenti giovinotti se la sono cavata con un semplice *gambiluvio*... ma, che brutto quarto d' ora!

Nomina. L' i. r. cancellista luogotenenziale Augusto Göhl, fu nominato Ispettore distrettuale delle guardie di publica sicurezza in Trieste.

Società d' ingegneri ed architetti. Sabato 29 corr. alle ore 7 1|2 avrà luogo un Congresso generale ordinario per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'antecedente Congresso; 2. Comunicazioni della Direzione; 3. Relazione sull' attività del Collegio durante lo scorso anno sociale; 4. Presentazione del bilancio per l' anno 1884-85; Elezione della nuova rappresentanza sociale.

Tre anni dopo. Non lo si crederebbe. Un furto accaduto tre anni addietro fa condannare oggi il reo, un individuo che dopo d'aver commessa la mala azione, aveva cambiato persino di mestiere. Da facchino doganale s' era dato a fare lo scalpellino.

Valentino Veschauer, fu Antonio, d'anni 43, nativo di Divaccia, è l'accusato in questione.

Nel Settembre dell' anno 1880 la ditta Seller e C. di Vienna, aveva spedito a certo Lodovico Pitenauer, i. r. aggiunto della marina in Pola, una cassa contenen-

IL FIGLIO DELL' AMANTE

36)

— Devo lasciarla socchiusa? domandò con dolcezza la governante. Terrò acceso il lume e così ci vedrai un po' quando tu l'abbia spento in camera tua. Sai che tuo padre non può vedere la mia finestra.

— No, anzi chiudi! esclamò la ragazza.

E spingendo violentemente Margherita, chiuse l'uscio in guisa da restare assolutamente sola.

Margherita stette un momento ritta, immobile, quindi, scuotendo la testa brizzolata, andò a inginocchiarsi presso una sedia, e nascostosi il volto tra le mani, pregò a lungo, non di certo per sè.

Un profondo silenzio regnava nella casa, dove tutti i lumi erano spenti, malgrado che la notte fosse poco inoltrata, tranne quello della vecchia.

Repente, Margherita rialzò la testa con sorpresa.

Era stato bussato al suo uscio.

Infatti la camera dove stava lei, comunicava da una parte con quella di Emma, e per un'altra porta col corridoio. Era questa la porta cui era stato bussato, in modo discreto, con l' evidente intenzione che non avesse a sentire altri che la vecchia.

Questo sembrò talmente straordinario a Margherita, che essa esitò sulle prime a credere alle proprie orecchie, e stando in ascolto non si mosse, pensando di essersi ingannata.

Ma venne bussato ancora, con la stessa discrezione per altro.

Essa si alzò.

— Chi può mai venire a quest' ora? chiese seco stessa. Tutti dormono in casa. Fosse mai qualche domestico? Ma no, a quest'ora, erano le undici suonate, sono tutti a letto da un pezzo. A meno che non sia qualcuno che si sente male... E non verrebbe a chiamar me.

Venne bussato una seconda volta.

— Che bestia ch' io sono! Si direbbe che io abbia paura! disse scuotendosi quasi per infondersi un po' di risolutezza; e fattasi all'uscio domandò:

— Chi è?

— Aprite, Margherita, e lo saprete; rispose una voce il cui suono trattenuto denotava le precauzioni prese per non essere sentita altro che dalla vecchia.

— Non conosco la voce! mormorò la governante.

— Aprite! ribattè la voce. E' necessario, per evitare grandi sciagure.

Margherita trasalì, come se questi accenti, sulle prime nuovi per lei, destassero a un tratto in essa vecchi echi muti da un pezzo. Un po' pallida, con mano tremante, cedendo forse a qualche impulso lontano e mal definito, girò le chiavi e aprì l'uscio.

Cont.) **A. Arnould.**

te diversi oggetti d' argenteria cinese pel valore di f. 234.57.

La cassa arrivò a Divaccia, ma quando si trattò d'inoltrarla non la si trovò: era sparita.

La gendarmeria del luogo cercò, visitò, perquisì, ma senza trovar niente - non c'erano indizii di sorta - non c' erano sospetti, e la cosa riesciva difficile. Si fu costretti di rinunciare ad ogni ulteriore ricerca.

Fu appena nel novembre dell'anno passato che il capo della Dogana di Divaccia, si ricordò del Veschauer, che aveva lavorato in qualità di facchino alla dogana.

Furono fatte tutte le investigazioni opportune e perquisita la sua abitazione si rinvennero difatti nascoste sotto il fieno tre bricche da caffè, un coltello d'argento cinese, ed altri oggetti.

La parte danneggiata riconosce la propria merce. L'accusato dichiara per scolparsi, d'aver trovato quegli oggetti in un sacco presso una cava vicino a Divaccia; nega recisamente il furto.

Pure la corte ritiene per fermo ch'egli mentisca, e lo condanna ad un anno di carcere duro.

Teatro Filodramatico. La *Fernanda* di iersera per noi fu la battaglia campale data dalla signora Duse, quella che inappellabilmente la stabilisce prima fra le attrici del teatro italiano.

Vorremmo avere un linguaggio ben più efficace di quello che la nostra modesta cronaca ci consente, per ridire di quelle magiche scosse che facean tratto tratto dar sussulti al publico affollato in tutti i posti del teatro, descrivere tutta la passione violenta, feroce, intensa che l' arte della Duse trasfonde nella parte di Clotilde, ridire gli applausi cui alla fine del terzo atto, per quattro volte evocano al proscenio la somma attrice e Cesare Rossi, che, per quanto forse non troppo a posto nei panni di *Pomerol*, pure le fu degno compagno.

La gentile signorina Vitaliani che aveva la sua serata di onore, ebbe felicissimi momenti.

Non ci vuol poca arte a far digerire ai publici tutta quella sequela di piagnistei che formano gran parte o tutta la parte della infelice *Fernanda*.

Pure la signorina Vitaliani, con l' arte sobria e la mai trasmodata passione, seppe meritarsi veramente gli applausi e le chiamate di cui il publico le fu largo.

Ebbe omaggio di tre grandi canestri di fiori e di un un ricco anello.

Anfiteatro Fenice. Iersera assistevano allo spettacolo equestre le ragazze dell'istituto dei poveri ed i fanciulli abbandonati. E' veramente un'azione encomiabile quella di far divertire quei poveri fanciulli. Difatti se la godettero immensamente ed applaudirono anch'essi il piccolo Giuseppino ed il faceto e simpatico Augusto.

Schiarimento. Non fu il liquorista Michele Ippavitz, che in istato di ubriachezza percosse due ragazzi. Il *reo* era invece Valentino F., liquorista in via Castaldi, tuttora a piede libero. L' Ippavitz, è un uomo sobrio. A Cesare quel ch'è di Cesare.

In libertà. I tre agenti di commercio nel negozio manifatture in via Nuova dei quali abbiamo annunciato l' arresto, furono posti ieri in libertà.

Pagate... pagate... Col giorno 31 Marzo va a scadere il I trimestre dell'imposta sulla rendita. Il Magistrato invita i contribuenti ad effettuarne il pagamento a scanso di mezzi coattivi.

E sempre il canicida! Non passa giorno senza che pervengano al nostro ufficio delle rimostranze contro il canicida e il barbarissimo sistema d' accalappiamento.

Ieri, verso le 10 ant., in piazza della Legna, venne accalappiato un cane e poi subito rilasciato perchè munito della museruola e della prescritta placca.

Intanto quel povero animale per la forte stretta del laccio, mise fuori un palmo di lingua e stette varii minuti fra la morte e la vita. Non comprendiamo come abbiano sì spesso a ripetersi queste brutte scene.

Un qui pro quo. Ieri in piazzetta del Rosario avvenne una curiosa scenetta.

Un mariuolo strappa dalla mostra di un calzolaio un paio di scarpe; un signore che passa, s' accorge del tiro e toglie di mano le scarpe al mariuolo che si dà alla fuga.

Intanto il proprietario del negozio, accortosi del tiro, salta fuori e, visto quel signore con le scarpe in mano, lo ritiene il ladro e gli assesta dei pugni senza pietà.

Ma l'equivoco è presto chiarito, ed il merciaio, non sapendo come riparare al mal fatto, offre, alla vittima innocente, di andar a bere un bicchiere di vino.

L'altro accetta e la pace è conclusa.

Giuocando. Il ragazzo Michele V., d'anni 10, abitante in via Madonnina N. 6, giuocando con altri compagni al Molo Giuseppina, cadde ferendosi piuttosto gravemente alla fronte.

Svenuto. Ieri dopo pranzo fu trovato steso a terra in piazza Caserma, il facchino Eugenio Lipusich d'anni 18, abitante a S. Giacomo in Monte N. 249. La guardia che lo sollevò, accortasi ch' era svenuto, lo fece trasportare all'ospitale col mezzo di un brumme.

In tribunale. La mattina del 12 febbraio, verso le ore 10, certa Giovanna Gennaro, abitante in via S. Marco N. 244, primo piano, udì un insolito rumore nella stanza attigua, dove abita il gendarme del Lloyd Michele Maurin. Pensò che ci fossero dei ladri; uscì dalla stanza, e giunta sulle scale incontrò infatti due individui che scendevano a precipizio, percui si mise a gridare *al ladro*. I figli del portinaio inseguirono gli sconosciuti ripetendo le grida *ferma il ladro*.

Il gendarme del Lloyd Giacomo Scozzai, udite le grida, inseguì i fuggitivi e potè riescire a fermarne uno, certo Antonio Lunardelli, mentre l' altro veniva inseguito dalla guardia di p. s. Martino Saladin, e dopo una lunga corsa, veniva arrestato. Era certo Giacomo Tomba, più volte punito.

Indosso ai mariuoli si rinvennero gli effetti rubati e vari grimaldelli.

Ieri al Tribunale provinciale l'accusato Lunardelli è confesso del furto. Dice che era entrato in quella casa per cercare il sig. Petkè al quale voleva raccomandarsi per ottenere un posto al Lloyd, ma trovando la porta aperta la tentazione lo spinse, entrò ed asportò degli effetti, mentre il Tomba lo attendeva in portone.

Il Tomba conferma la deposizione del compagno e dichiara di non aver preso parte al furto, ma che appena in istrada, il Lunardelli gli consegnò un orologio rubato ed egli anzi *lo rimproverò dell' azione commessa.*

La corte, poco persuasa delle belle qualità del Tomba, lo condanna a 18 mesi ed il Lunardelli ad 1 anno di duro carcere.

Ogni giorno una. C'è un direttore di teatro molto balzano di cervello, che ai giovani autori ne fa di tutti i colori.

Ultimamente, uno di essi andò a leggergli una comedia. Il giovane autore era balbuziente, e leggeva naturalmente come poteva. Quando egli ebbe finito, il direttore gli disse:

— Mi piace, la vostra comedia, c' è dell'originale... tutti balbettano.

— Ma sono io che balbetto, rispose il poveraccio arrossendo.

— Allora è un altro affare: rifiuto la comedia!

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 5.43 tram. 6.19, — *Oggi*: S. Sisto III p. S. Angelica, S. Gontrano. *Domani*: S. Cirillo m., S. Augusta m. Termometro ore 7 ant. 9.4 — ore 2 pom. 11.8 — Altezza barometrica 759.7. — *Eff.* 1452. Maso Finiguerra inventa l'arte d'incidere col bulino.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Politeama Rossetti. Ore 8½. Grande concerto dell' Associazione italiana di beneficenza.

Teatro Filodramatico. Compagnia. Cesare Rossi. Ore 7½ „L' importuno e l'astratto."

Anfiteatro Fenice. Compagnia equestre italiana De-Paoli e Marasso. Riposo.

Quegli americani ogni giorno ne pensano una.

Facevano già le baracche di carta pesta.

Adesso hanno fabricato case con lastre e mattoni di cotone.

Se qualcheduno da noi avesse fabricato un edifizio di carta pesta e non ne fosse contento, può andare in America e farsi fare una casa di lastre di cotone.

Borsa del 27 Marzo. La sottoscrizione alla Rendita ungherese ebbe un esito splendidissimo; annunziata per tre giorni, essa fu già chiusa ieri, primo giorno fissato, e dobbiamo quindi ritenere che l'importo offerto sia stato coperto più volte. Ciò nondimeno, da quanto ieri si cominciarono a conoscere le buone notizie relative alla sottoscrizione, la Borsa cominciò a ribassare causa realizzi, ed anche oggi, dopo aver esordito a 325.10 e 91.85, chiudiamo Bacchi 323 3/4 e 91.67. Italiana poco animata, fattosi 92 3/4 e 92 5/8, valuta piuttosto debole 962 offerti. In chiusa si conosce Berlino debole 561½, Parigi fermo 106.95. Dopopranzo Berlino debole 561, Vienna debole 323.70, Parigi chiusa frazione più debole 106.80 e 93.80.

Listino. Napoleoni 9.61 a 9.62. Zecchini 5.61 a 5.62 Lire sterline 12.11 a 12.13. Lire turche 10.88 a 10.89. Talleri turchi 2.02 a 2.03. Talleri Maria Teresa 2.12½ 2.13½, Londra 121.30 a 121.70 Francia 47.95 a 48.10. Italia 48.— a 48.15. Banconote italiane 48.— a 48.10. Banconote germaniche 59.20 a 59.35. Rendita austriaca in carta 79.90 a 79.75. detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% 91.90 a 91.70 detta in carta 5% 88.70 a 88.50. Credit 325 a 324. Lloyd —.— a —.—. Rendita italiana 92.70 a 92.80.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

GIACOMO MORPURGO

Socio della Ditta di Borsa FANO e MORPURGO

spirava in Gratz addì 25 corrente dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte **Fanny Morpurgo** nata **Mondolfo,** i figli **Mario** e **Matilde,** il fratello **Carlo Marco Morpurgo** de **Nilma,** la sorella **Anna** ved. **Morpurgo,** la suocera **Elisabetta** ved. **Mondolfo,** la cognata **Emma Morpurgo** de **Nilma,** inconsolabili ne dànno il tristissimo annunzio anche a nome degli altri parenti.

Il funebre convoglio muoverà dalla Stazione ferroviaria Venerdì 28 corrente alle ore 3 pom.

TRIESTE 26 Marzo 1884.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossa, la sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che vollero rendere l' ultimo tributo di stima e d' affetto al loro indimenticabile capo

IGNAZIO

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Famiglia **Michelli.**

D' affittare una villa 10 minuti distante dalla stazione di Sagrado e 5 minuti da Gradisca. Venti stanze ammobigliate. Tutto il confort. Stanza da bagno e da bigliardo. Legno e cavallo. Due cucine e due scale. Indirizzarsi al „Piccolo"

Da vendere un sparherd. Indirizzo al „Piccolo" (1578)

Casa con giardino da vendere, composta di 7 stanze, sala, cucina, stalla, rimessa, conserva, pozzo, alberi fruttiferi, viti. Indirizzo al „Piccolo" (1570)

D' affittare grande stanza ingresso libero. Via Nuova 25 II p. (1564)

Eugenio Speravo di più i primi giorni, ma rimasi illusa. Violetta. (1576)

Soldi 40 alla lezione d'italiano, tedesco. *Raymond* posta restante. (1445)

Da vendere quattro tavoli con marmo uso caffè. Indirizzo al „Piccolo" (1579)

GRANDIOSO ARRIVO
5000
BUSTI

BUSTI per Signore e Bambine, nei più recenti modelli, in differenti colori, da soldi 55, 85, 95, f. 1, 1 10, 1.15 in poi.

Si ricevono ordinazioni per Busti sopra misura.

NEGOZIO VIENNESE

C. REISS

Piazza della Borsa (Corso) 602

TRIESTE.

Alla sventurata. Coraggio, cara amica, coraggio. Verranno giorni migliori. A mezzo della notte si arriva al giorno. (1580)

Una sarta di bianco cerca ragazze per lavoro a mano, Rivolgersi: Vicolo S. Chiara N. 1, Rena vecchia. (1581)

CURA PRIMAVERILE

Sciroppo di Tamarindo jodo-ferrato.

Gli splendidi risultati ottenuti da quanti l'esperimentarono, lo constatarono come il **migliore.** il più **attivo** ed **inalterabile** fra tutti i composti al **Joduro di ferro.** e pella **sua grande efficacia come depurativo del sangue,** nella **sifilide e mali Venerei superiore** agli effetti delle cure coi **decotti di salsapariglia. Joduro di potassa** ecc. ecc. raccomandandosi inoltre in confronto a quelle pel suo molto **minore costo.**

E' indicatissimo ancora contro la **Scrofola,** il **Rachitismo nei bambini,** i quali pel suo dolce ed amabile sapore lo prendono senza alcuna difficoltà.

Vendesi la bottiglia con istruzione a soldi 60 (sufficiente per 12 giorni di cura) **unicamente** presso la **Farmacia Xicovich, Via nuova 18.**

TEATRO delle pulci.

Le pulci ammaestrate eseguiscono una festa popolare. Aperto dalle ore 10 del mattino fino alle ore 9 di sera. Ingresso: I posti s. 20, II s. 10. Militari senza cariea e fanciulli pagano la metà. Questo teatro fu visitato a Fiume dalle L.L. A.A. l'Arciduca Giuseppe e il Principe Leopoldo.

Via S. Sebastiano N. 528.

The Singer Manufacturing e C.o

NOVA-YORK.

PER SOLO (35)

UN FIORINO

alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.

The Singer Manufacturing & C.o

CORSO, Palazzo Modello.

Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

MELANOCHROME

Antica tintura greca.

Innocua alla salute, per tingere in bel nero lucido i CAPELLI e la BARBA, di lunga durata. — Unicamente nella Farmacia **G. B. ROVIS.** Corso 47 a f. 1 la bottiglia. (584-c.)

Preparati di Pino del rinomato stabilimento Balneare di Ischl si trovano *esclusivamente da Antonio Suttina (Farmacia Liprandi) via Dogana 10.*

PER ESPORTAZIONE

S'acquistano Vestiti usati come pure **Mobili, Tappeti, Libri, Gazzette** ecc.

Rivolgersi presso la Calzoleria **„Allo Stivale d'oro" Piazza della Borsa N. 2** vis-à-vis la Pasticceria Urbania

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3¼% annue int. verso preav. di 4 giorni
3½ „ „ „ „ 8 „
3¾ „ „ „ „ 30 „

Napoleoni 3% annue int. verso preav. di 30 giorni
3¼% „ „ „ „ 3 mesi
3½% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro **Banconote** 3½% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons ⅛% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi ⅛% provvigione per 3 mesi.

Valori 6% interesse annuo sino l' importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi

Trieste 1. Ottobre 1883. (16)

IL LAVORATORIO MOBILI

C. V. JANZ

fu traslocato in 616

Via S. Francesco N. 2 I Piano